



RICCIA

Donne, Molise e Unità d'Italia

Questa mattina, alle 10, il settimo appuntamento del ciclo di seminari e mostre che l'Università del Molise ha organizzato per la celebrazione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Una serie di incontri che, per tutto il 2011, hanno visto toccare i principali centri della regione, con l'obiettivo di coinvolgere, sicuramente studiosi e storici, ma in particolar modo il territorio, il mondo della scuola e i giovani cercando di radicare tra loro la cultura unitaria. Sede dell'incontro l'Istituto Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente di Riccia che ospiterà un seminario dedicato a "La presenza delle donne nell'unificazione italiana". Delle donne, ad eccezione di alcune figure eccezionali, come quelle di Anita Garibaldi o di Teresa Gonfalonieri, poco si parla nei libri di storia, eppure esse hanno contribuito in maniera importante e originale al processo di formazione del nuovo Stato unitario. Ci si scontra, infatti, in questo caso, con un problema ricorrente per chi si occupa di storia delle donne e della identità di genere: la invisibilità, o la scarsa visibilità, delle donne nelle fonti e nei documenti storici. Scopo del Seminario è proprio quello di restituire visibilità alle donne che pure ebbero un ruolo attivo in questo "lungo Ottocento italiano" e in Molise, in particolare, ampliando una

visione limitata di vita "politica", fino a comprendervi i molti atti quotidiani di resistenza messi in atto da donne nel Risorgimento; la distribuzione di stampe e informazioni; le loro varie e numerose attività di insegnamento, dentro e fuori la famiglia; l'assistenza infermieristica a soldati, insorti e patrioti feriti; l'organizzazione per il rifornimento di viveri e delle mense; le molte altre forme di supporto logistico alle attività dei patrioti, tra cui essenziale fu la raccolta di fondi per il finanziamento di quelle imprese. Il processo di modernizzazione avviatosi con la formazione del nuovo stato unitario coinvolse le donne, inoltre, in molti aspetti della vita quotidiana e del lavoro, oltre che a vederle protagoniste delle nuove prospettive della circolazione delle idee e dei percorsi formativi. La giornata di studi, che si aprirà con i saluti del dirigente scolastico, delle Autorità locali, vedrà la partecipazione del Prof. Giovanni Cannata, Rettore dell'Università del Molise, mentre le relazioni a carattere storico saranno tenute dalla prof. Elisa Novi Chavarria delegata del rettore per le Pari Opportunità e dai proff. Rossano Pazzagli e Rosa Fanelli dell'Ateneo molisano.

La giornalista Rita Frattolillo affronterà i temi dell'universo femminile nel periodo pre e post unitario mentre la prof. Elena Papagna, dell'Università di Bari, tratterà la condizione giuridico sociale delle donne tra il Settecento e l'Ottocento.